11 Ottobre 2026
Domenica

IL MATTINO

NAPOLI

cronaca@ilmattino.it

Scrivici su WhatsApp +39 348 210 8208

REALIZZIAMO I VOSTRI Sogni
Eden BANQUETING
- LUXURY EVENT
- BANQUETING
- FLOWER DESIGN
- BARCATERING
- LOCATION
www.edenbanqueting.it
follow us on:

San Daniele Comboni

OGGI 16° 21°

DOMANI 12° 22°

Il calcio a cinque

Napoli batte i campioni l'euforia di 2mila tifosi

Achille Strombetta a pag. 33



Manita azzurra nella magnifica cornice del PalaVesuvio di Napoli con oltre 2mila spettatori ad assistere alla quinta giornata del campionato di serie A di futsal. Sul parquet del palazzetto si sono sfidate due squadre che ambiscono alla vittoria del tricolore: Napoli e L84 Torino, con gli ospiti che proprio lo scorso anno hanno messo in bacheca il primo scudetto della loro storia. La doppietta di Attilio Arillo e le reti di Salas, Turmena e Bocao hanno steso i campioni in carica in una serata perfetta, culminata, come di consueto, con la festa dei giocatori e dei tifosi ai piedi della curva.

Per giusta Causa

IL LUNGOMARE DI COROT E QUEI COLORI PARTENOPEI

Stefano Causa

Si cresce con l'illusione di aver conosciuto ogni Napoli possibile; quantomeno un buon numero. E invece no. Esiste un quadro di una trentina di centimetri con Castel dell'Ovo; un olio su tela grande poco più dello schermo del portatile su cui sto scrivendo che racconta una storia di tale miracolosa giustezza da non tollerare commento. Un lungomare in grigio e azzurro, già in odore di Impressionismo, ci mancava. Visto e preso, cielo nuvole e mare; e buona la prima perché la vita ha fretta e la luce tra un istante cambierà viraggio.

Forse è vero che i nostri angoli brillanti sono stati scoperti ogni volta gli sia capitato davanti un grande pittore; peccato che questa Napoli da alba del mondo che, complice la giornata giusta, riesce ancora a spezzarti il cuore, non sia opera di un napoletano ma di un francese. Si chiama Camille Corot e ora c'è un motivo in più per salire in collina a rinfocolare quei rapporti di affettuosa distanza intrattenuti da chi, come molti napoletani, i musei preferisce visitarli all'estero. La "Baia con Castel dell'Ovo" è da mercoledì a Capodimonte dove è stata destinata per acquisto dal Ministero. Seicentomila euro. Ha ragione di che rallegrarsi il direttore, l'ottimo Eike Schmidt.

A Parigi, capitale dell'800, monsieur Corot è una sana abitudine. Da noi no. Pure non c'è museo che lo meriti più del nostro. Perché è stato Corot ad aprirci gli occhi. Noi non abbiamo mai saputo vederci. Abbiamo atteso che il tedesco Goethe, a fine '700, ci raccontasse nel "Viaggio in Italia".

Continua a pag. 30

L'emergenza Disagi dalla Penisola sorrentina alla Domitiana. Allerta meteo anche oggi

Maltempo, nuovi crolli auto in una voragine

Paura a Materdei: illeso il conducente. Cede pino nel Cardarelli

Valerio Esca

Una voragine inghiotte un'automobile a Materdei, mentre un pino secolare viene abbattuto dalla pioggia nell'ospedale Cardarelli. È pesante il bilancio dell'ondata di maltempo che da giovedì sta investendo Napoli e la provincia, provocando allagamenti, cedimenti e disagi alla circolazione. Sono già 150 gli interventi effettuati dai vigili del fuoco. Allerta meteo anche oggi. *A pag. 23*

Il piano ricostruzione dopo la visita del ministro Musumeci

Case, giardini e scuole: «Così rinasce Ischia»

Gaetano Ferrandino



Il tempo dell'attesa è finito, la messa in sicurezza del territorio di Ischia rappresenta una priorità non più procrastinabile e differibile. Nell'incontro con il ministro Nello Musumeci il commissario alla Ricostruzione Marcello Feola ha ribadito un concetto già espresso in sede di presentazione dell'ordinanza numero 44: si procederà a stretto giro alla demolizione di circa trecento fabbricati e alla costruzione di case, giardini e scuole. *A pag. 22*

L'attivista svedese

Greta a Napoli sfida sul clima «Bisogna fare molto di più»



Greta Thunberg ieri a Napoli

Mattia Bufi

«Sul clima Napoli deve fare di più». È il monito di Greta Thunberg, giunta per la prima volta in città per partecipare al festival Marea Village, che si conclude oggi al Parco San Laise. *A pag. 24*

Chiaia, bar e ristorante. Il patron Nuzzo: un sogno che si realizza



L'imprenditore Diego Nuzzo nella nuova Caffettiera in piazza dei Martiri NEAPHOTO SERGIO SIANO

«La Caffettiera come un grand hotel»

Emanuela Sorrentino *a pag. 30*

La tragedia di Caivano

Operaio morto l'ira della figlia «Poteva salvarsi»

Abbandonato in strada. «La verità verrà fuori»

Luigi Nicolosi

Il muro del silenzio allunga la sua ombra ben oltre i capannoni dell'area industriale di Caivano. «Anziché aiutare mio padre hanno pensato a costruire la storia dell'incidente stradale. Hanno perso tempo, il mio papà poteva ancora salvarsi» dice Valeria, la figlia di Salvatore Calignano, l'operaio irregolare precipitato dal tetto di un capannone morto sabato scorso. *A pag. 27*

La faida tra clan

Pianura, un'altra stesa uomo ferito per errore può perdere un occhio

Ha avuto giusto il tempo di sentire il rombo dello scooter. Così un 59enne peruviano è stato ferito per errore all'occhio durante l'ennesima stesa a Pianura, dove è in corso una faida tra clan.

Nicolosi *a pag. 29*

La kermesse a Palazzo Fuga



«La cultura è il motore per le città del futuro»

Luigi Roano a pag. 25

I funerali del giornalista: in chiesa Manfredi, i ricordi di Fico e De Luca

L'addio a Tedesco: «Sarà sempre con noi»

Valerio Esca

La chiesa del Sacro Cuore, in via Scala, è gremita di amici, colleghi e persone che gli hanno voluto bene. Un lungo e commosso abbraccio per salutare Francesco Tedesco, giornalista napoletano, storico collaboratore dell'Ansa, scomparso a 53 anni dopo aver combattuto contro una malattia incurabile. Ieri mattina Napoli si è stretta intorno alla famiglia: la mamma Carmen, il fratello Gianluca, la ex moglie Alice e la figlia Sara e degli amici più stretti, che non lo hanno mai lasciato solo. L'ultimo saluto a un professionista stimato e, soprattutto, a un uomo che ha lasciato in tutti un ricordo indelebile. Tra i banchi della chiesa - a celebrare i funerali è stato padre Michele Madonna - tanti volti del giornalismo e delle istituzioni. Presente il sindaco Gaetano Manfredi, con gli assessori comunali Teresa Armato e Carlo Puca. C'erano anche l'ex primo cittadino Luigi de Magistris e il presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli.



Il giornalista Francesco Tedesco

Continua a pag. 30

Trova tutti i quotidiani e riviste su https://eurekaddl.living



La politica, i nodi

Greta e la sfida sul clima «Napoli deve fare di più»

▶L'attivista per la prima volta in città «Serve una prospettiva olistica e sociale»

▶Il dialogo con Albanese sulla Palestina e l'incontro con i comitati civici di Bagnoli

LA VISITA

Mattia Bufi

A Napoli Greta Thunberg non era mai stata. È venuta per la prima volta in questo fine settimana per partecipare al festival Marea Village, che si conclude oggi al Parco San Laise, nella ex base Nato di Bagnoli. Una visita intensa, quella della giovane attivista svedese, che ha anche preso parte alla manifestazione in favore della Palestina che si è svolta ieri mattina in città e ha visitato il quartiere di Bagnoli dove ha incontrato numerosi giovani ambientalisti che con lei condividono i valori della difesa dell'ecosistema. Seppure giunta a Napoli nel primo pomeriggio di venerdì, dopo un viaggio in treno dalla Germania (lei preferisce evitare di prendere l'aereo per non contribuire all'inquinamento globale), Greta ha rilasciato soltanto nella giornata di ieri le sue prime dichiarazioni pubbliche, partecipando, insieme alla relatrice Onu sui territori palestinesi occupati Francesca Albanese, alla conferenza stampa che ha preceduto il dibattito, del quale entrambe sono state protagoniste, intitolato "Contro militarismo e genocidio. Per un manifesto di resistenza e libertà nel Mediterraneo".

GLI INCONTRI

In precedenza Greta aveva preso parte a un incontro con attivisti della provincia di Caserta dedicato alla possibile realizzazione da parte del governo di un Cpr a Castel Volturno, con un finanziamento di 43 milioni di euro. Lei ha ascoltato, spiegando di non conoscere abbastanza la questione per poter intervenire. Ha fatto invece sentire la sua voce nell'incontro con la Albanese. «Io sono una attivista ambientale non solo perché voglio proteggere l'ecosistema. Certo, anche quello, ma perché cerco di portare avanti valori di ambientalismo, umanità, liberazione di tutti i popoli, che sono alla base del mio attivismo personale e di quello che credo dovrebbe essere portato avanti da tutti». Greta Thunberg ha anche affrontato più nel dettaglio quelli che a suo parere sono i problemi che lei e i suoi coetanei si trovano oggi a vivere: «La nostra generazione - ha detto - ha trovato i disastri provocati da quella generazione di adulti che ora ci invita a costruirci il futuro e non considera che è stata lei stessa a rubarcelo». Poi un appello ai giovani: «Ai miei coetanei dico di non aver paura di essere arrabbiati con gli adulti. Dobbiamo canalizzare la nostra rabbia e il nostro disappunto per riprenderci ciò che ci spetta di diritto».





L'IMPEGNO L'attivista svedese Greta Thunberg ieri con Francesca Albanese nel parco San Laise a Bagnoli NEAPHOTO RENATO ESPOSITO

NEL PARCO SAN LAISE INCASSA APPLAUSI DI GIOVANI E FAMIGLIE GIUNTI NUMEROSI PER ASCOLTARE IL SUO INTERVENTO

IL PRESSING

Greta si è soffermata anche a riferire le impressioni che ha percepito durante le prime ore trascorse a Napoli: «Mi è sembrato che la città non sia già pronta per affrontare il cambiamento climatico, ma i problemi non faranno che peggiorare e quindi dovrà necessariamente attrezzarsi». Su Bagnoli invece avverte: «Qui l'industria ha inciso negativamente sulla salute delle persone». Le parole della giovane attivista svedese sono state più volte interrotte dagli applausi del pubblico che nonostante il maltempo ha partecipato numeroso al dibattito. Tantissimi giovani, ma anche famiglie e gruppi di adulti. Il dialogo tra Greta e Francesca Albanese ha trattato anche i temi della pace e di ciò che sta accadendo oggi in Palestina. A questo proposito la relatrice Onu ha sostenuto che «il richiamo alle istituzioni affinché si impegnino perché venga rispettato il diritto internazionale non è un atto caritatevole verso la Palestina o verso quegli israeliani che si battono in favore della Palestina e contro l'occupazione militare e il genocidio in atto. È un obbligo, e questo è ciò che dobbiamo ribadire tutti noi in qualità di cittadinanza attiva». L'incontro che ha chiuso i lavori della terza giornata del Marea Village ha rappresentato anche l'occasione per presentare il progetto portato avanti dall'associazione Sanabel, nata a Gaza e sviluppatasi poi a Napoli. «Ci occupiamo di persone con neurodivergenze e soprattutto di bambini autistici - ha spiegato una portavoce - In un momento di così grave violazione di ogni diritto umano in quei territori che vivono sotto le bombe, pensare alle persone più fragili è il vero slancio e il vero sguardo verso il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pd, il modello dei Comuni «Premiato il buon governo»

IL DIBATTITO

Gennaro Del Giudice

La centralità dei comuni e il lavoro degli amministratori locali. La seconda giornata della festa dell'Unità metropolitana ha avuto come protagonisti i ventisei sindaci dem della provincia come Giugliano, San Giorgio a Cremano, Sant'Antimo e Torre del Greco. «Otto anni fa abbiamo raccolto una città a pezzi, ridotta in macerie dopo tre scioglimenti per infiltrazioni camorristiche. Oggi siamo diventati un modello virtuoso per la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata nonché riferimento per l'intera filiera istituzionale» ha spiegato Antonio Sabino, sindaco di Quarto e consigliere di Città Metropolitana.

Alla prima assemblea del 2026 dei sindaci, che hanno portato sul palco le proprie esperienze, sono seguiti gli interventi dei vertici regionali e nazionali del partito. «Siamo orgogliosi perché questo modo di lavorare dei sindaci è simbolo di buon governo e rappresenta la capacità del Pd di stare sui territori e risolvere i problemi dei cittadini. - ha spiegato Mario Casillo, vicepresidente della Regione -. Quarto è una città ben amministrata, lo dicono i suoi conti, ma soprattutto la qualità della vita e i servizi che offre ai cittadini. L'incontro di oggi serve anche a mettere in rete queste esperienze». Casillo ha aggiunto che le prossime battaglie del Pd saranno sulla sanità pubblica e contro la fiscalizzazione dei trasporti.



IL CONFRONTO Mario Casillo, vicepresidente della Regione, ieri a Quarto alla festa dell'Unità dove sono intervenuti i sindaci dem NEAPHOTO RENATO ESPOSITO

LA CRESCITA

L'europarlamentare Lello Topo ha invece posto l'attenzione sulla filiera che parte dai comuni e arriva all'Europa e sulla crescita del Sud traino dell'economia e motore della politica dei dem. «Negli ultimi cinque anni - ha detto - il Sud è diventato una delle economie più competitive del Mediterraneo. Abbiamo smentito decenni di storia negativa e dimostrato, che al Sud tutto è possibile». Per Davide Baruffi, responsabile Enti Locali del Pd, la trasformazione dei territori e dei comuni del Sud «da fattore di disordine è diventata un elemento che ci aiuta nonché esempio di come si può amministrare in maniera diversa».

La seconda giornata della prima festa dell'Unità ha visto nel pomeriggio l'assemblea metropolitana dei giovani democratici a cui è seguito il dibattito sul tema «Legalità e sicurezza urbana per lo sviluppo dei territori» che ha visto la partecipazione, tra gli altri, dell'assessore regionale Enzo Cuomo, del prefetto Mario Morcone, dell'assessore al comune di Napoli Valerio Di Pietro e di Mariolina Trapanese, che da oltre tre anni lavora per formare professionalmente i ragazzi con sindrome di Down e lievi deficit intellettivi con l'associazione «La Bottega dei semplici pensieri» all'interno di casa Mehari, simbolo dei beni confiscati a Quarto.

La tre giorni del Pd si concluderà questa mattina con un focus sul bradisismo a cui prenderanno parte i quattro sindaci dell'area flegrea.

ALLA FESTA DELL'UNITÀ LE ESPERIENZE DEI SINDACI DEM «IL PARTITO DIMOSTRA DI SAPER STARE VICINO AI CITTADINI»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fdi, riunito il coordinamento «Tempo del buonismo finito»

L'INCONTRO

«Fratelli d'Italia è il partito della nazione e degli italiani, il primo in assoluto, e vuole esserlo anche in Campania, una regione per la quale il governo Meloni sta assumendo provvedimenti decisivi, dall'America's Cup ai fondi per lo stadio Maradona, fino all'Albergo dei Poveri. Le uniche cose che si realizzano in Campania sono quelle decretate dal governo Meloni, il resto è immobilismo assoluto». È il messaggio lanciato dal capo dell'opposizione in Consiglio regionale, Gennaro Sangiuliano, in occasione della prima riunione del coordinamento regionale di Fratelli d'Italia dopo la sua nomina alla guida del partito in Campania.

All'incontro, che si è svolto ieri a Napoli sotto la presidenza del nuovo coordinatore regionale, hanno partecipato la vicecoordinatrice Imma Vietri, il viceministro Edmondo Cirielli, il sottosegretario Antonio Iannone, tutti i parlamentari campani di Fratelli d'Italia, i consiglieri regionali e provinciali, i componenti della direzione nazionale, i coordinatori provinciali e cittadini e i dirigenti di Gioventù Nazionale.

LA RELAZIONE

Sangiuliano ha introdotto i lavori con una lunga relazione che ha affrontato sia i principali temi nazionali, dall'economia alla difesa dell'identità nazionale rispetto alla minaccia dell'immigrazione illegale, sia le questioni regionali. In particolare, il nuovo coordinatore si è soffermato sull'azione di opposizione alla Regione Campania, criticando la gestione delle amministrazioni di centrosinistra che si sono succedute nell'ultimo ventennio e denunciando quelli che ha definito risultati disastrosi soprattutto nei settori della sanità e dei trasporti.



LA RIUNIONE Il vertice del coordinamento regionale di Fdi promosso da Gennaro Sangiuliano come capo dell'opposizione in Consiglio regionale

«È necessario un forte cambio di passo di Fratelli d'Italia in Campania per raccontare efficacemente quello che è stato l'impegno e i notevoli risultati del governo Meloni. Di contro, è finito il tempo del buonismo e delle indulgenze: già stiamo denunciando, e lo faremo sempre di più, lo sfascio amministrativo e il degrado della Regione Campania e di alcune grandi città, a cominciare da Napoli», ha incalzato Sangiuliano, indicando la linea politica che il partito intende seguire nei prossimi mesi.

A intervenire nel corso della riunione anche il senatore di Fratelli d'Italia Sergio Rastrelli, che ha sottolineato l'importanza della nuova fase politica e organizzativa del partito campano. «La nuova fase del coordinamento regionale apre una stagione di rinnovato protagonismo e rappresenta un'opportunità per rafforzare il radicamento di Fratelli d'Italia in Campania e consolidare il raccordo tra il territorio e il governo nazionale. La crescita del partito è il risultato del lavoro di una classe dirigente che ha saputo costruire consenso e presenza amministrativa», ha dichiarato Rastrelli. Il senatore ha quindi rivolto un augurio di buon lavoro al nuovo coordinatore: «A Sangiuliano auguri di buon lavoro, auspicando che questo nuovo corso rappresenti una leva ulteriore per restituire a Napoli la centralità politica che le spetta e rafforzare la filiera tra partito, amministratori, parlamentari e governo».

v.es.

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA SANGIULIANO INTERVENGONO PARLAMENTARI E AMMINISTRATORI «ORA CAMBIO DI PASSO»

© RIPRODUZIONE RISERVATA